



# DIARIO ASSOLUTAMENTE SINCERO DI UN INDIANO PART-TIME

SHERMAN  
ALEXIE



PREFAZIONE DI  
**MARKUS ZUSAK**,  
AUTORE DI  
"STORIA DI UNA  
LADRA DI LIBRI"

Sherman Alexie

Diario assolutamente sincero  
di un indiano part-time

BUR  
Rizzoli

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2007 Sherman Alexie per il testo

© 2007 Ellen Forney per le illustrazioni

© 2008 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Tutti i diritti riservati

La frase a pagina 258 è tratta da Lev N. Tolstoj,  
*Anna Karenina*, Einaudi 2005

ISBN 978-88-17-17613-2

Titolo originale: THE ABSOLUTELY TRUE DIARY  
OF A PART-TIME INDIAN

Traduzione di Giulia De Biase

Prima edizione BUR **ARGENTOVIVO**: ottobre 2022

*Seguici su:*

## Prefazione

Certe volte mi chiedo che cosa abbiamo fatto di buono per meritarcì i libri di Sherman Alexie.

Quando mi siedo a leggere un suo romanzo, o racconto, ho un momento alla Holden Caulfield in cui vorrei chiamare l'autore al telefono e parlare un po' con lui. Sento di conoscere subito i suoi personaggi, eppure voglio sempre saperne di più. Mi pare che se ne stiano seduti a qualche passo da me e mi raccontino le loro storie, con onestà, una certa tristezza e anche molto umorismo: perché Sherman Alexie ci fa sempre ridere. Se ci sono tante parole inuit per definire la neve, lo stesso può dirsi dei modi in cui Sherman Alexie sa farci ridere.

Leggendo *Diario assolutamente sincero di un indiano part-time*, si può star sicuri di ridere nei modi seguenti:

- Leggermente
- Convulsamente
- Lugubriamente

- Fragorosamente
- Coscientemente
- Sommessamente
- Lacrimevolmente
- Sorprendentemente
- Appassionatamente
- Rabbiosamente
- Ammirativamente.

Certe volte incontriamo un personaggio di cui ci innamoriamo così perdutoamente da voler essere lui, per quanto dura sia la sua vita, per quanto si metta nei pasticci. Accade sempre con i personaggi più umani, e Arnold Spirit in *Diario assolutamente sincero di un indiano part-time* è uno di questi. Mentre leggevo, avrei voluto camminare, parlare e disegnare come lui. Che cosa possiamo chiedere di più a un libro e al suo autore?

È per me un onore raccomandare questo libro a chiunque desideri accogliere un ragazzino proveniente da una riserva indiana d'America e dirgli: «Raccontami la tua storia. Dammi tutto quello che hai.» Sherman Alexie lo dà facilmente, ma ci dà anche molto, molto di più.

Markus Zusak

A Wellpinit e Reardan,  
le mie due città



“Un altro mondo esiste,  
ed è dentro questo mondo.”

*W. B. Yeats*



1.

Il Club dell’Occhio Nero Minimo Una Volta al Mese

Io sono nato con l’acqua nel cervello.

Okay, non è proprio così. La verità è che sono nato con troppo fluido cerebrospinale nella testa. “Fluido cerebrospinale” è solo il modo sofisticato dei dottori per dire l’olio del cervello. E l’olio del cervello è come l’olio del motore: serve a farlo girare veloce e senza intoppi. Ma siccome io, che sono nato tutto strano, di quest’olio ne avevo troppo, nella testa mi si è formata una specie di pappa densa, viscosa e schifosa, e a quel punto il mio cervello ha cominciato a incasinarsi. Il motore della mia respirazione, del mio pensiero, della mia vita ha rallentato i giri ed è andato in blocco.

In pratica, stava annegando nell’olio.

Ma se la racconto così, sembra la cosa più assurda e ridicola del mondo, come se il mio cervello fosse stato una gigantesca patatina fritta. Quindi, per darmi un tono, preferisco dire: “Sono nato con l’acqua nel cervello”.